

COMUNICATO AI MEDIA

Il Parlamento Europeo permette un nuovo passo verso la militarizzazione dell'Unione Europea e lo sviluppo di armi controverse

La posizione di ENAAT (la rete europea delle organizzazioni della società civile che si occupa di commercio di armi, di cui Rete Disarmo fa parte) sul voto di oggi a Strasburgo

Brussels/Roma, 3 Luglio 2018

Oggi il Parlamento europeo ha adottato il [“Programma europeo di sviluppo industriale per la difesa” \(EDIDP\)](#) proposto dalla Commissione Europea nel giugno 2017, come precursore dell'imminente [Fondo europeo per la Difesa](#). La Rete europea contro il commercio di armi (ENAAT) è molto preoccupata per l'adozione di tale programma che andrà direttamente a sovvenzionare l'industria degli armamenti.

Accettando l'EDIDP, il Parlamento Europeo accetta sancisce il passaggio di paradigma dell'UE verso una sicurezza basata sulle armi (“hard security”) e con risposte principalmente militari a problemi complessi, nonché un'eccessiva influenza del complesso militare-industriale sugli sviluppi politici dell'UE. Le stesse società ed aziende che hanno accompagnato e consigliato l'UE in questo percorso potranno essere i principali beneficiari di questo finanziamento.

"Più armi non porteranno la pace, ma porteranno solo a più rifugiati. Dovremmo fermare il commercio di armi che costringe le persone a fuggire", afferma Wendela de Vries, coordinatrice di Stop Wapenhandel.

Questo programma sposterà ogni anno almeno 500 milioni di euro del bilancio globale UE 2019-2020 verso lo sviluppo di nuove armi, comprese tecnologie militari controverse quali i sistemi d'arma senza equipaggio o completamente autonomi. Ciò aprirà la strada ai droni armati europei e probabilmente ai cosiddetti “killer robots”, che potrebbero poi essere utilizzati e venduti al di fuori dell'Europa in base agli interessi nazionali dei singoli Stati membri.

"Piuttosto che contribuire alla pace, tale programma aggraverà la corsa agli armamenti a livello mondiale che a sua volta alimenta conflitti violenti a scapito del dialogo e della diplomazia", aggiunge Ann Feltham, coordinatrice parlamentare di CAAT UK.

ENAAT e i suoi membri continueranno a monitorare l'attuazione di questo Programma e ad allertare l'opinione pubblica su ulteriori sviluppi preoccupanti. "In effetti il Fondo per la Difesa per il 2021-2027 potrebbe comportare un versamento totale di 13 miliardi di euro all'industria degli armamenti dal solo bilancio dell'UE, più di quanto si destina all'aiuto umanitario! Con decine di miliardi ulteriori provenienti da possibili contributi nazionali. Fingere che ciò garantisca sicurezza ai cittadini europei è un messaggio fuorviante" afferma Laetitia Sédou, responsabile del programma europeo di ENAAT.

Ulteriori informazioni sul tema:

[ENAAT Online Information Tool on the European Defence Fund](#)

Vredesactie Report: [Securing Profits, How the Arms Lobby is hijacking Europe's Defence Policy](#)

Open Statement to MEPs: ["stop EU funding to military R&D"](#)

Press release: [Over 700 researchers call on colleagues to speak out against EU military research programme](#)
(EN, ES, FR, IT)

Press release: [The European Defence Fund will merely benefit the industry and trigger arms race in autonomous weapons, says ENAAT](#) (DE, EN, FR, IT)

Opinion article: [Support for the arms industry will not make the world a safer place](#)

Opinion article: [EU should give more funds to peace, not subsidise the arms industry](#)

Opinion article: [How the arms industry is staging a European coup](#)

Opinion article: [EU defence policy ready for psychiatric treatment](#)

Contatti:

Laëtitia Sédou, tel: +32.2.234.30.60 - mobile:+32.496.15.83.91 – laetitia@enaat.org

Francesco Vignarca 328/3399267 – segreteria@disarmo.org

*La **Rete europea contro il commercio di armi (European Network Against Arms Trade - ENAAT)** è una rete informale di gruppi e individui che considerano il commercio di armi una minaccia per la pace, la sicurezza e lo sviluppo e l'industria delle armi come forza trainante della corsa agli armamenti a livello mondiale.*

Website > www.enaat.org